



ASL 6 NOTIZIE

N. 6 - MAGGIO 2013 - ANNO III

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE A MISURA DI CITTADINO

Relazioni proficue tra Asl e Provincia

Parla Nicola Garau, assessore provinciale Politiche sociali e Salute: *"I servizi sanitari sul territorio, pur con la crisi, sono migliorati"*



Nicola Garau

"Le relazioni tra Asl e Provincia sono ottime. Assieme collaboriamo ai tavoli delle conferenze Sanitaria e sociosanitaria, composte oltre che dai componenti politici della provincia e dal direttore generale dell'Azienda di Sanluri, anche dai 28 sindaci dei comuni della provincia del Medio Campidano". Nicola Garau pensa positivo. L'assessore alle Politiche sociali e per la salute, taglia corto: *"La conferenza sanitaria? Tratta in modo specifico gli aspetti sanitari del territorio provinciale. Approva il bilancio, l'atto aziendale e i piani strategici della Asl".*

Assessore, quali sono le competenze?

Quella sociosanitaria è divisa in due distretti di Guspini e Sanluri. In ciascuna si discutono temi specifici connessi al sociale.

continua a pagina 3

PREVENZIONE SINONIMO DI CIVILTÀ

Asl 6 e assessorato alla Sanità assieme per essere vicini alle esigenze dei cittadini. Da Sanluri un modello assistenziale vincente e da esportare. Il bilancio degli screening in Sardegna



Serramanna. Il Centro di salute

Servizio a pagina 3 e 4

Lavoro e servizi sociali Progetti concreti e risposte rapide per il Medio Campidano

"Il territorio soffre, un giovane su due non ha lavoro. Si deve ripartire dal basso. La Asl 6? Rapporto proficuo" dice il segretario Cisl, Edoardo Bizzarro

"Un giovane su due senza lavoro e un tasso complessivo di disoccupazione che si spinge fino al 16 per cento". Preoccupazione e amarezza. Edoardo Bizzarro non si nasconde. Anzi, la questione lavoro è in cima alla lista degli impegni e delle lotte irrinunciabili. *"La mancanza di posti di lavoro è drammatica. Nel Medio Campidano le percentuali sono anche più alte con un doppio risvolto: il territorio si spopola, vengono a mancare le nuove generazioni vanno via e questo significa che vengono a mancare braccia e menti per la ripresa. Qui, se continua così - spiega il segretario generale Cisl, rieletto in maniera plebiscitaria (36 voti su 38) al congresso tenutosi nel marzo scorso a Ba-*

rumini - ci stiamo giocando il futuro. Col 47 per cento di giovani inoccupati si rischia che nel 2050 ci sarà il deserto". Un'analisi lucida e impietosa. Ma non è tutto. *"Sono certo che il Medio Campidano ha le forze e le qualità per risollevarsi. Ma bisogna sbrigarsi, cincischiare serve a poco. Noi, abbiamo intrapreso un discorso per programmare lo sviluppo in provincia. Gli amministratori sanno che il nostro è un grido d'allarme. Serve uno sforzo speciale".* Tutti in campo. Senza steccati o ideologie. Con obiettivi certi: *"Dobbiamo andare verso lo sfruttamento delle peculiarità del territorio. Ipotizzare che una grande azienda possa decidere di impiantare uno stabilimento industriale nelle nostre*

continua a pagina 3

Il gol della Asl: raggiunto il pareggio di bilancio

Grazie alle solide politiche gestionali, il management aziendale riduce i costi di produzione e potenzia i servizi

L'Azienda 6 di Sanluri, ha raggiunto per l'esercizio contabile 2012, l'importante obiettivo del pareggio di bilancio, attraverso l'applicazione di vincenti politiche gestionali, risultate determinanti sia in termini di efficacia che di efficienza potenziando i servizi sanitari soprattutto nel terri-

torio. È la prima volta nella sua storia che l'Azienda 6 persegue il risultato economico-gestionale di contrarre i costi di produzione. Ciò è dovuto al perseguimento di politiche di razionalizzazione della spesa aziendale legate al miglioramento delle performance sanitarie aziendali. Il risultato



Sanluri. Da sinistra, i direttori generale, sanitario e amministrativo Salvatore Piu, Antonio Farci e Paolo Cannas

torio. Il pareggio di Bilancio si affianca al raggiungimento di un altro ottimo risultato: la diminuzione dei costi di

di bilancio relativo all'esercizio contabile 2012, ha registrato un valore pari a meno 216.278 euro, un dato mai verificatosi

continua a pagina 2

Oculistica, reparto doc

All'ospedale di San Gavino si va dalla ripresa degli interventi di cataratta all'intesa con l'Azienda mista di Cagliari. La soddisfazione del d. g. Salvatore Piu

Si sta traducendo in proficua realtà l'impegno concreto per far ripartire l'oculistica e gli interventi di cataratta all'ospedale Nostra Signora di Bonaria a San Gavino. Dallo scorso aprile i pazienti del Medio Campidano possono risolvere i problemi derivanti dalla cataratta anche a San Gavino. A eseguire gli interventi sarà Giuseppe Serra, oculista del San Giovanni di Dio di Cagliari che opererà con l'Azienda 6 in regime di convenzione, stipulata dalla direzione aziendale di Sanluri, sulla scia di altre Asl regionali, con l'Azienda mista di Cagliari. *"La nostra prospettiva per il futuro è di avere nel nostro ospedale un vero reparto di oculistica è un'idea che ci allietta. Nel frattempo - spiega*

il direttore generale della Asl, Salvatore Piu - cerchiamo di offrire sempre più servizi alla popolazione. Gli interventi di cataratta nel nostro territorio sono un importante investimento sulla salute dei cittadini". Nell'ottica dell'integrazione ospedale/territorio gli specialisti oculisti poliambulatoriali supportano il dottor Serra in ospedale nelle visite pre e post operatorie dei pazienti. Per inciso, vengono utilizzati attrezzature e i materiali all'avanguardia degli dei migliori clinici oculistiche italiane e statunitensi. Un investimento e un impegno che ci si augura sia ricambiato e apprezzato - come sta già avvenendo - dai pazienti che si rivolgono alla Asl di Sanluri per sottoporsi agli interventi di cataratta.



ALL'INTERNO

2) "Segnalazioni a portata di mano". La voce agli utenti

3) Indicazioni di qualità con il piano "Movimento e vita"

4) "Sicurvìa". Più tutela, prevenzione e meno incidenti stradali

4) Ambiente e benessere dei bimbi. Un progetto innovativo della Asl



segue da pagina 1 **Il gol della Asl: raggiunto il pareggio di bilancio**



Costi di Produzione - Bilanci 2006-2012

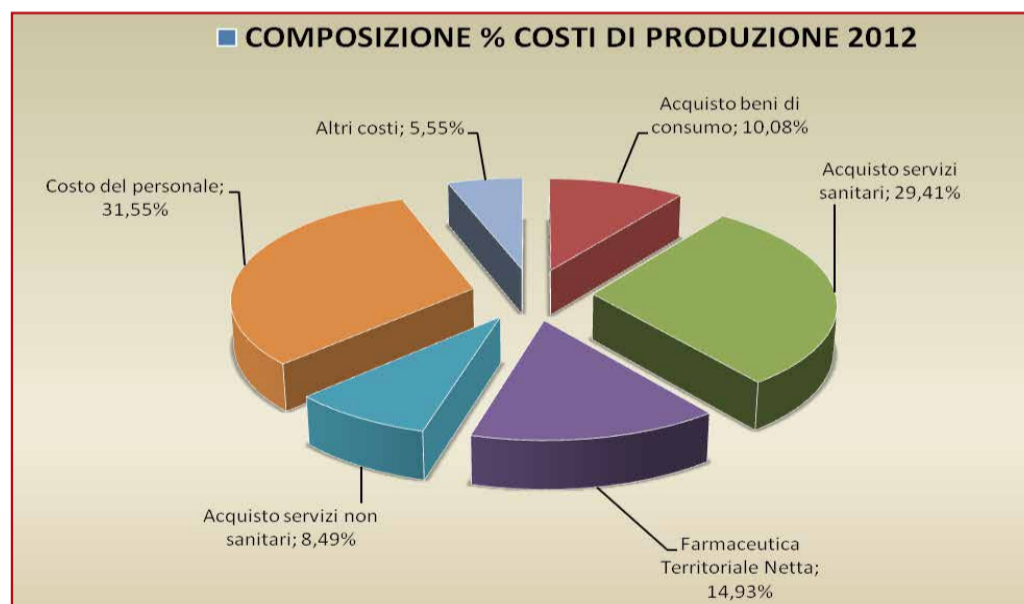
negli esercizi precedenti e che attraverso lo storno degli interessi di computo riportano il risultato economico finale ad un valore pari a zero. Per la prima volta da quando esiste la Asl 6, si è registrato un andamento in controtendenza dei costi di produzione, diminuiti nell'anno 2012 dell'1,6% rispetto al 2011. Questo è un risultato di estrema importanza se andiamo a considerare il trend in costante crescita dei costi di produzione avutosi negli ultimi anni.

La diminuzione complessiva dei costi tra il 2011 e il 2012 è stata pari a 2.237.275,00 euro, con un risultato totale dei costi pari a 138.410.907 euro per l'esercizio 2012. Il risultato è decisamente positivo, se consideriamo che la crescita media dei costi negli ultimi cinque è stata di oltre il 4%. Infatti, per la prima volta nella storia della ASL, si è avuto un trend in diminuzione dei costi di produzione, che accompagnato ad una crescita del valore della produzione ha determinato un sostanziale pareggio nel risultato d'esercizio, consentendo il pieno raggiungimento per l'Asl 6 di Sanluri, dell'obiettivo di riduzione dei costi imposto alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie regionali per l'anno 2012. Diverse voci di costo aziendali, hanno evidenziato un trend in diminuzione tra il 2011 e il 2012. Tra i dati maggiormente significativi, è emerso il forte decremento delle voci: "Acquisto di Beni" (-8,5%; -1.291.722 euro), dell'"Acquisto di Servizi" (-2%; -1.522.228 euro), "Costo del Personale" (-1,1%; -502.660 euro).

L'altro fattore che maggiormente ha inciso nel perseguimento del pareggio di bilancio per l'esercizio contabile 2012 e che si accompagna al decremento dei costi di produzione, è la contemporanea crescita del valore della produzione (+5,5%), con un trend in aumento decisamente superiore rispetto agli esercizi precedenti, il cui valore medio negli ultimi anni si attestava ad un +3%. I due fenomeni sopra descritti hanno fatto sì che il saldo negativo registrasse un decremento del 98% tra gli anni 2012 e 2011,

consentendo di pervenire al raggiungimento di un risultato straordinario, se consideriamo il particolare contesto di crisi economico-sociale che attraversa il Paese Italia nel complesso e la Regione Sardegna in particolare. L'Azienda 6 di Sanluri attraverso l'azione del management aziendale e l'applicazione di precise politiche gestionali, ha voluto dare un suo contributo, in un periodo particolarmente difficile dove la razionalizzazione delle risorse risulta determinante, nel dimostrare come si possa pervenire al raggiungimento di risultati economico-gestionali efficienti ed efficaci, attraverso l'applicazione di azioni di governo aziendali precise, che mirano al perseguimento non solo del risultato economico aziendale, ma soprattutto a determinare un miglioramento continuo delle performance sanitarie aziendali e del benessere socio-sanitario dei propri pazienti. Gli importanti successi ottenuti dalla Asl 6, dal punto di vista economico, non hanno minimamente intaccato l'offerta dei servizi rivolti ai cittadini i quali sono stati perfetti

no potenziati. Partendo dal presupposto che lo sviluppo deve portare un aumento del benessere, la Asl ha cercato di raggiungere i suoi obiettivi basandosi sul principio che, dato il clima di incertezza economica generalizzata, non è più fondamentale né opportuno concentrarsi sul mero accumulo di beni materiali e immateriali, ma occorre puntare sulle strategie di ridefinizione delle priorità, massimizzazione del valore degli investimenti, ottimizzazione di tempi e tecnologie e sulla reingegnerizzazione di processi clinico-organizzativo. Determinante è stato anche il miglioramento delle attività attraverso un governo più razionale delle risorse, una riduzione delle attività ad alto rischio di inappropriata, il perfezionamento dei metodi di misurazione che valutano la qualità dei servizi e i risultati ottenuti, e anche il potenziamento dell'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso un'implementazione dell'informatizzazione a favore della semplificazione, della trasparenza e della legalità. Strategica, rigorosa e puntuale è stata anche l'attività di programmazione e controllo nonché l'attuazione delle misure connesse all'utilizzazione delle risorse regionali, statali e comunitarie. Di seguito alcuni degli esempi che testimoniano il potenziamento delle attività nell'anno 2012: aumento delle attività di neuropsichiatria infantile destinata in particolare ai bambini affetti da autismo; ampliamento delle prestazioni nel percorso nascita; garanzia della gestione del paziente con la ventilazione meccanica presso il proprio domicilio; pratica delle trasfusioni nell'ambito dell'assistenza domiciliare; riorganizzazione delle prestazioni territoriali attraverso l'integrazione dei MMG, PLS, guardie mediche e specialisti ambulatoriali presso i centri della salute nei comuni di Villacidro, Lunamatrona e Serramanna; governo delle liste di attesa con un aumento delle ore di specialistica ambulatoriale per le branche di angiologia, cardiologia, diagnostica ecografica, neurologia, reumatologia, pneumologia, colonscopia, dialisi, cardiologia e oculistica convenzionata.



Composizione percentuale dei costi di produzione - Anno 2012

Prevenzioni

La Asl di Sanluri in prima fila negli screen

Tra qualità della vita, assistenza e campagne di informazione e sensibilizzazione. Il Piano regionale 2010/10 è stato prorogato nell'ambito dell'accordo Stato-regioni per il 2013. Al check up degli addetti ai lavori e degli esperti utile per programmare il prossimo quinquennio, le relazioni di **Marco Scorcu** e **Franco Congiu** e la partecipazione alla tavola rotonda



Lambulatorio di pediatria

conclusiva di **Gianmario Satta**. Gli specialisti dell'Azienda sanitaria di Sanluri hanno evidenziato numeri e trend inerenti l'adesione dei cittadini alle chiamate mirate sui temi del carcinoma uterino, colon retto e mammella. Su quest'ultima parte è intervenuto il dottor Congiu. Mentre sul progetto "Movimento e vita" è stato tracciato dal dottor Scorcu un quadro sull'attenzione mostrata da allievi e docenti delle scuole medie del Medio Campidano. Infine, nel bilancio conclusivo dei lavori, ha evidenziato pregi e criticità, il dottor Satta. Dagli specialisti, un sms univoco: su alcune tematiche va intensificato il gioco di squadra tra Asl e Regione. E vanno potenziate le formule di coinvolgimento dei medici di medicina generale e degli specialisti che operano sul territorio. Un aspetto che la dirigenza della Asl 6 cura con sempre maggiore attenzione. Più in generale, si sposa uno slogan: "Attaccare la malattia prima che degeneri, o contrastare subito i fattori di rischio, allunga l'esistenza e azzeri i costi so-

Un milione di euro per sensibilizzare i sardi

"Contiamo di destinare un milione di euro sulle campagne di prevenzione e a breve partiamo con lo screening dei tumori polmonari. La prevenzione - ha detto **Simona De Francisci** (l'assessore alla Sanità nella sua visita alla Asl 6 con il primario del pronto soccorso dell'ospedale di San Gavino, Maria Annunziata Baldussi e il Manager Salvatore Piu)- è un'efficace arma primaria per contrastare pericolose malattie, le disuguaglianze sulla salute e per contenere la spesa sanitaria e farmaceutica. Stiamo investendo con diversi programmi rivolti a bambini e adulti per incidere ancora meglio".



Operatori settore alimentare, spese a carico

In caso di controlli ufficiali per non conformità.

Lo prevede il decreto 194/2008 e il ministero della Salute

Il decreto legislativo 194/2008 (rifianzia-mento dei controlli sanitari ufficiali), con la conferma della nota del ministero della Salute del 28 marzo 2013, stabilisce che le spese conseguenti ai controlli ufficiali supplementari a seguito di non conformità sono a carico degli Operatori del Settore Alimentare (OSA).

Segreteria invalidi civili, nuovi orari

Informazioni al Poliambulatorio di via Bologna a Sanluri, 070.9359443

Dall'8 aprile scorso sono cambiati gli orari della segreteria invalidi civili. L'ufficio è sempre reperibile sia telefonicamente, via fax o tramite mail. 1) Ufficio invalidi civili, Poliambulatorio di Sanluri, via Bologna,13, primo piano ala A, 070.9359443, invalidi.civili@aslsanluri.it



Cercasi immobile a Portu Maga o Gutturu Flumini

La Asl 6 deve adibirlo ad ambulatorio di Guardia medica turistica



La Asl di Sanluri, ricerca in locazione, per un periodo di due mesi dal 1° luglio al 2 settembre prossimi, un immobile ad uso ambulatorio di Guardia medica turistica, in località Portu Maga o Gutturu e Flumini. Info: sito www.aslsanluri.it

...e, sinonimo di civiltà

ing e nei progetti rilanciati dal Servizio ad hoc dell'assessorato regionale alla Sanità

ciali". La morale etica e scientifica dello screening è questa. Con una consapevolezza che accomuna mondo medico e sanitario, addetti ai lavori, tecnici e specialisti impegnati su più fronti. Il check up sulla prevenzione in Sardegna nell'isola è stato curato dal Servizio ad hoc dell'assessorato regionale alla Sanità. I lavori, aperti dall'assessore **Simona De Francisci**, hanno coinvolto i principali referenti isolani. Sul Piano regionale prevenzione 2010/12 è stato tracciato un bilancio esaustivo e concreto. Nei diciotto progetti si spazia dal Profilo di salute dei sardi agli obiettivi della prevenzione, gli screening di mammella, cervice uterina e colon retto, cardiovascolare, fino a diabete, Movimento e vita, Ezioologia e monitoraggio della patologia tiroidea, incidenti domestici e stradali, sicurezza in edilizia e agricoltura, vaccinazioni. Di fatto, un orizzonte con molteplici fronti. Da quelli strettamente sanitari all'alimentazione sana ed equilibrata passando per un corretto stile di vita. Ad esempio, il progetto "Movimento è vita", dedicato alle scuole e alla terza età, è stato voluto fortemente dal d.g. **Salvatore Piu**. Peraltro, i numeri mettono i brividi. In Sardegna 4 ragazzini su 100 da 11 a 13 anni bevono alcolici tutti i giorni. Tra i quindicenni, su scala settimanale, la percentuale dei bevitori sale: 19,9 consumatori su cento. E la prima sbronza è roba da scuola media inferiore. C'è da riflettere. Più in generale, i sardi di 11 anni e più che dichiarano di consumare vino sono, nel 2008, il 49,1 per cento contro il 53,4 a livello nazionale. Le quantità? Il 3,4 per cento beve oltre mezzo litro al giorno e il 19,9 meno di mezzo litro (1 o 2 bicchieri), mentre il 21,9 assume vino più raramente. Hai lavori - coordinati dal direttore del Servizio prevenzione e igiene dell'assessorato alla Sanità, **Donatella Campus** - oltre ai referenti della Asl 6, hanno preso parte alcuni dei principali esperti isolani. Dai professori dell'ateneo di Cagliari, **Gavino Faa**, **Gian Benedetto Melis**, **Bruno Massidda**, agli specialisti **Emilio Montaldo**, **Marco Scorcu**, **Anna Maria Vecchi**, **Maria Letizia Lai** (che ha evidenziato la proficuità di uno studio e del monitoraggio della patologia tiroidea) e **Silvana Tilocca** per le aziende sanitarie del capoluogo. **Antonello Ganau** e **Paolo Castiglia** (azienda mista di Sassari), **Mariano Marchi** e **Francesco Mastinu** (Oristano) hanno partecipato alla tavola rotonda. Un quadro - con i contributi di numerosi medici di famiglia impegnati nelle strutture territoriali - in cui hanno avuto ampio spazio le campagne di prevenzione del cancro. Sugli screening tumorali si scopre che i sardi sono ancora distratti. Anche se i dati sull'adesione agli screening, nell'ultimo periodo, migliorano, i cittadini chiamati a visite



Gli specialisti Marco Scorcu e Simonetta Giacobbe

gratuite non arrivano alla metà di quanti sono invitati. Ad esempio, per il tumore del colon sono appena il 30 per cento. Le ragioni? "Culturali e di organizzazione" ha spiegato il professor Faa. Eppure, qualcosa si muove. Per il tumore alla mammella lo screening ha raggiunto il 60 per cento del target. Mentre è del 58 quello al colon retto e del 63 per la cervice uterina. Rispetto al resto del Paese, specie al nord, rimane da percorrere un bel tratto. Intanto, numeri positivi sul fronte delle disfunzioni cardiache. Dal 2005 al 2010 si conta un calo del 4,9 per cento

Sclerosi Multipla

La sclerosi multipla, patologia cronico-progressiva gravemente invalidante ad esordio giovanile, presenta in Sardegna una prevalenza superiore ai 150 casi per 100 mila abitanti, mentre nel resto dell'Italia è compresa fra 20 e 60 casi. La Sardegna appare come la regione italiana più colpita dalla malattia, con un'incidenza di circa 6,4 casi per 100mila abitanti/anno. Dal 1955 al 1995 i nuovi casi/anno si sono triplicati, con un progressivo abbassamento dell'età ai primi sintomi, collocabile in media intorno ai 22 anni. Il numero di esenti ticket per la patologia sclerosi multipla risulta attualmente pari, in Sardegna, a 3.304, corrispondenti a 198 casi per 100 mila abitanti; i valori più elevati sono stati rilevati nelle province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Nuoro (rispettivamente 236, 227 e 214 x 100.000 abitanti) e quelli più bassi nella provincia del Medio Campidano (111 x 100mila abitanti).

segue da pagina 1 **Lavoro e servizi sociali - parla Edoardo Bizzarro (Cisl)**



Sanluri. Il palazzo della Provincia del Medio Campidano

aree, mi sembra fantascientifico. Per cui - aggiunge Edoardo Bizzarro - non ci rimane che rimboccarci le maniche e ripartire da quel che facevano i nostri padri e i nostri nonni: agricoltura, pastorizia, ma anche turismo e servizi connessi". Una ricetta semplice. E immediata. Anche perché quando si è con l'acqua alla gola non ha senso fare gli schizinosi. Sul fronte dell'economia primaria la Cisl ha già elaborato la prima bozza di un piano che fa della concretezza la propria forza. Il lavoro è in

progress. E aperto a tutti. "Stiamo ovviamente ragionando con tutti i soggetti istituzionali, amministratori e imprenditoriali che insistono sul territorio. Il progetto tiene conto delle potenzialità maturate e insite nelle varie aree. Ma il concetto è chiaro: dobbiamo ripartire dal basso e nei tempi più rapidi". E a proposito di relazioni con gli enti locali, riveste un particolare riguardo quella imbastita col management dell'Azienda sanitaria di Sanluri. "Dobbiamo essere grati al dottor Piu: prima che lui arrivasse i rapporti tra noi e la Asl 6 erano inesistenti. Di certo, il direttore generale ha colto al meglio le nostre istanze, aiutato anche dalle esperienze alla guida del comune di Muravera". Un colloquio continuo e trasversale. Nell'interesse del Medio Campidano e dei cittadini/utenti. Edoardo Bizzarro annuisce: "Il confronto è sempre basilare e si trasforma in azioni proficue per il territorio e si suoi abitanti. Con la Asl ragioniamo principalmente su temi economici e politico-sanitari. Un obiettivo? Lo sviluppo dei servizi sanitari. Un traguardo a doppia trama: da un lato si risponde alle esigenze di salute e assistenza dei residenti. Dall'altro, si promuove qualità della vita ed economie di indotto".

"Segnalazioni a portata di mano"

Criticità, disfunzioni, malumori: la Asl di Sanluri lancia un progetto teso a cogliere le opinioni degli utenti. Innovativo, facile e anonimo

La Asl 6 vuole essere sempre più vicina e attenta ai bisogni dell'utente. Ha proposto a questo proposito un altro strumento per potenziare i canali di comunicazione tra cittadino e azienda. Urne in plexiglass sono disposte in diversi punti dell'ospedale Nostra Signora di Bonaria a San Gavino con l'obiettivo di (r)accogliere le segnalazioni da parte di chiunque intende esprimere un parere, negativo o positivo, su prestazioni e servizi ricevute nel nosocomio. Attraverso questa nuova misura la Asl punta a dare una migliore risposta a un aspetto complesso della dimensione umana: la comunicazione e l'ascolto. Desidera migliorare il rapporto di fiducia e vicinanza tra Azienda e paziente. Dal lato pratico, l'utente deve semplicemente prendere un foglietto situato accanto all'urna o utilizzare anche un qualsiasi foglio di carta in suo possesso; scrivere la sua opinione su qualsiasi aspetto che caratterizza in quel momento l'ospedale: accoglienza, pulizia, pasti, spazi, segnaletica, rapporti con il personale sanitario e amministrativo, assistenza, rispetto privacy, ecc. o anche raccontare un evento che lo ha colpito negativamente o positivamente, per poi imbuicare, in maniera anonima, lo stesso foglio nell'urna in questione. Un altro modo, questo, accanto a strumenti già operativi in azienda, quali la customer satisfaction e le segnalazioni all'Urp (Ufficio relazioni col pubblico), per migliorare la qualità dei servizi offerti, attraverso la rilevazione dei punti di forza e delle criticità percepite e riferite dalle persone. La strategicità dell'idea si rileva nella

semplicità dello strumento (piccoli fogli e urne "a portata di mano" presenti nei punti più frequentati dagli utenti), nel non orientamento delle opinioni e segnalazioni (possibilità di scrivere qualsiasi cosa su carta bianca), nel non dover dedicare per forza grande attenzione e ampio tempo alla lettura o compilazione di modelli prestampati e questionari predefiniti, nonché nell'assoluta anonimato. Il cittadino che esprime liberamente la sua opinione diventa una preziosa risorsa per l'azienda in quanto permette di orientare le nuove azioni di intervento in un ottica di miglioramento e correzione dei punti problematici. In questo modo, tutta la comunità acquisisce un ruolo attivo nella identificazione di numerose problematiche. Le segnalazioni verranno analizzate con grande attenzione dagli uffici competenti e utilizzati nelle fasi di riprogrammazione dei servizi e miglioramento continuo degli stessi. Sebbene tante altre sono le vie di comunicazioni attuali, l'attenzione alle segnalazioni, e più in generale all'ascolto degli utenti, resta uno strumento valido ed ormai collaudato di gestione ed empowerment con la società, a patto che la loro raccolta avvenga in modo non sterile e tale da avviare un circolo virtuoso di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini, di intervento sulle difformità e rivalutazione delle attività. L'azienda mostra ancora una volta l'impegno di non volersi più porre come qualcosa di esterno e chiuso alla comunità ma come un vero e proprio nodo della rete sociale di riferimento. **Cinzia Porceddu**

segue da pagina 1 **Relazioni proficue tra Asl e Provincia - parla l'assessore Nicola Garau**

Cosa rientra tra le priorità?

Sul piano sanitario ci sono le esigenze che la stessa Azienda numero 6 ha proposto nei vari piani strategici approvati in quest'ultimi anni. Piani che hanno avuto il pieno accordo dei Sindaci.

Quali erano le richieste?

Si chiedeva più sanità nel territorio, attraverso le case della salute. Mi riferisco alla Rsa di Villacidro e ai centri riabilitativi di Guspini e Villamar. Così si può ottenere un risparmio per l'Azienda e migliori servizi per i cittadini. Ma tra le priorità non posso scordare la realizzazione del nuovo ospedale a San Gavino.

Assessore, che giudizio dà ai servizi assistenziali? Sono buoni. Si sta lavorando nei due distretti socio-sanitari per migliorare e potenziare i servizi integrati. Ed è migliorato in questi anni l'apporto della Asl, in particolare nel servizio di neuropsichiatria infantile dopo l'assunzione di alcuni specialisti. Inoltre, anche nei gruppi tecnici di progettazione del Plus è aumentato l'apporto dei tecnici Asl.

Su cosa si può fare meglio?

Va migliorata l'assistenza domiciliare integrata in modo da prestare più attenzione alla popolazione anziana che è in aumento e portatrice di diverse patologie.

Qual è il messaggio che le arriva dai residenti?

Riconoscono che nonostante l'attuale momento congiunturale i servizi siano migliorati, anche se qualche critica non manca. Ma le critiche sono utili se si vuole migliorare. Mi capita di ricevere lamentele dagli utenti perché per molte specialità sono costretti a rivolgersi ad altre Asl, o anche dai familiari dei pazienti post acuti, costretti ad andare in strutture distanti. Infine, l'ospedale: non sempre è accogliente e in certi reparti spesso il degente deve stare in corsia.

E col pronto soccorso come va?

Capita di dover attendere per essere visitati. Sono comunque apprezzate la capacità professionale, l'impegno e la cortesia del personale.

Tornando alle Case della salute, qual è l'obiettivo politico sanitario?

Intanto, sono previste nella programmazione territoriale e diventeranno un nuovo punto di riferimento per la salute dei cittadini. I servizi di assistenza primaria si integreranno con quelli specialistici, della sanità pubblica e salute mentale, con i servizi sociali e il volontariato. Il 29 aprile scorso

è stata inaugurata la Casa a Lunamatrona: offre il servizio anche per i comuni vicini. Mi auguro che presto si possa inaugurare anche ad Arbus: c'è il finanziamento e il progetto.



Lunamatrona. L'inaugurazione del Centro della salute

Qual è l'auspicio?

Proseguire su questa strada per integrare servizi sociali e sanitari. Le Case della salute possono contribuire ad alleggerire anche il problema delle attese al pronto soccorso.

Ha un rammarico?

Più che altro, una delusione. Un anno fa abbiamo avuto la visita dell'assessore regionale alla Sanità De Francisci. Si è complimentata per il buon funzionamento del sistema sanitario nel territorio, ha promesso che a breve avrebbe trovato la giusta soluzione per il centro di riabilitazione di Guspini e che sarebbero partiti i primi lavori per il primo lotto funzionale dell'ospedale. Ma come sappiamo, il centro di riabilitazione è ancora chiuso e dell'ospedale non si parla quasi più. Non sono state acquistate neppure le aree dove è prevista la sua realizzazione e nonostante si sia già speso un milione di euro per la sua progettazione.

Provi a sollevare l'asticella.

Per migliorare gli obiettivi dovremmo avere i centri di riabilitazione di Guspini e Villamar, la Rsa di Villacidro, il nuovo ospedale, e la realizzazione di varie Case della salute dove inserire anche i Pua. Inoltre, al management della Asl 6 chiedo che continui con l'impegno sin qua profuso per poter raggiungere gli obiettivi che la conferenza sanitaria in più occasioni ha proposto concordato e votato. Infine, si deve insistere col presidente della Giunta regionale e l'assessore alla sanità: i fondi stanziati per la sanità del territorio vanno impegnati e spesi quanto prima.

Sicurvia, prevenzione degli incidenti stradali

Curato dai dipartimenti di Prevenzione e Salute mentale e dipendenze della Asl di Sanluri, con altri enti istituzionali, prosegue il progetto di sensibilizzazione, specie giovanile, su un tema delicatissimo: in Sardegna nel 2010 ci sono stati 106 morti e 6.278 feriti

Gli incidenti stradali costituiscono in Italia la prima causa di morte tra i giovani e una delle maggiori cause di invalidità (più della metà dei traumi cranici e spinali sono attribuibili a questi eventi), rappresentano una vera emergenza sociale e un rilevante problema di sanità pubblica cui dare priorità. In Sardegna, nel solo 2010, sono stati rilevati 4.206 incidenti che hanno causato 106 morti e 6.278 feriti. Le fasce maggiormente colpite risultano essere i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni. La tipologia degli incidenti notturni suscita particolare allarme, data l'elevata correlazione stimata con l'uso di alcol o droghe soprattutto da parte dei gio-

vani. È un dato ormai certo che le sostanze psicoattive influenzano le performance di guida a causa dei loro effetti sul cervello. L'associazione di più sostanze, inoltre, causa gravi effetti anche a fronte di basse dosi. Nel 2012 lo staff della Prevenzione della Asl di Sanluri ha promosso un progetto di prevenzione finanziato dalla Regione dal titolo "Sicurvia: programma regionale di intervento sull'infortunistica stradale". Il progetto è stato portato avanti e realizzato con un lavoro in rete tra i dipartimenti di Prevenzione e quello di Salute Mentale e Dipendenze della Asl di Sanluri, l'Ex-Ufficio Scolastico Provinciale Di Cagliari e gli Istituti Scolastici e gli Istituti superiori del "Buonarroti" e "Volta" di Guspini, "Piga" di Villacidro, "Lussu" e "Marconi" di San Gavino Monreale.

Un lavoro che ha portato diversi studenti a divenire "Peer Educator (educatori) per la sicurezza stradale" dei loro stessi compagni di studi. Ne sono poi conseguiti una serie di interessanti convegni e del materiale informativo sulla sicurezza stradale rivolto proprio ai giovani. L'opuscolo e il materiale prodotto dagli studenti, perseguono gli obiettivi di:

- Sensibilizzare la popolazione che si presenta al rinnovo/rilascio delle certificazioni di idoneità alla guida per la prevenzione dell'uso di alcol e di sostanze durante la guida;
- Sensibilizzare tutta la popolazione alle problematiche relative all'uso di sostanze durante la guida per il miglioramento della sicurezza stradale;
- Presentare un report sul progetto realizzato per rinforzare la rete interistituzionale già attivata e diffondere con la cultura della progettazione integrata, interventi efficaci rivolti ai minori e giovani, finalizzati alla promozione della salute e alla riduzione dell'uso e abuso di sostanze psicoattive.



Esenzione ticket, occhio al rinnovo

Informazioni dal medico di famiglia e all'ufficio Rilascio certificati esenzione della Asl

Lo scorso 31 marzo è scaduto il certificato di esenzione recante i codici E01, E03 e E04. Il Ministero ha provveduto ad inviare ai medici di famiglia e ai pediatri la lista degli esenti. Quindi, all'atto della prescrizione di prestazioni sanitarie il medico di famiglia verifica, su richiesta dell'assistito, il diritto all'esenzione (per i soli codici E01, E03, E04), lo comunica all'interessato e riporta il relativo codice sulla ricetta. Solo gli assistiti, il cui nome non compare nella lista in possesso del medico di famiglia, che ritengono di avere diritto all'esenzione ticket per reddito devono rivolgersi alla Asl di appartenenza per ritirare il certificato di esenzione. Gli utenti che ritengono di avere diritto all'esenzione ticket per motivi di disoccupazione e reddito e/o che sono già in possesso del certificato di esenzione ticket recante il codice E02 scaduto il 31 marzo, e intendono rinnovarlo, devono recarsi alla Asl per sottoscrivere l'autocertificazione e ottenere il certificato. Non è prevista alcuna scadenza per richiedere il certificato di esenzione ticket per reddito. L'ufficio Rilascio certificati esenzione ticket per reddito è aperto tutto l'anno.



segue da pagina 1 "Prevenzione, sinonimo di civiltà"

dei ricoveri, con una riduzione di 2130 giornate di degenza e un risparmio di oltre 1,7 milioni di euro. Dagli esperti sono emerse le criticità: rafforzare l'informazione e problema organizzativi connessi alla carenza di personale e strutture dedicate solo agli screening. Tumori e non solo. L'isola vanta record su più fronti.



Ad esempio, il diabete. Il mal di zucchero colpisce sei volte in più rispetto al resto d'Italia. La casistica mette l'isola appena dopo la Finlandia in Europa. I numeri? 94 mila diabetici, il 6 per cento della popolazione con 56 casi su mille. Contro gli incidenti domestici abbiamo attivato la rete informativa regionale in sei ospedali. Sul lavoro notiamo che il trend degli infortuni in edilizia è in calo. Mentre in agricoltura si registra una crescita". Sulla riduzione dei rischi, l'assessore De Francisci ha ricordato il recente accordo con l'Inail per la prevenzione degli incidenti nelle campagne: "La Regione è impegnata a contrastare il fenomeno degli infortuni con nuovi dispositivi nei mezzi agricoli, grazie all'adozione di cinture di sicurezza nei trattori e telai di protezione più efficaci". I numeri chiariscono lo scenario. Gli incidenti nei cantieri edili calano grazie ai progetti di sicurezza messi in atto anche alla luce delle 1.451 ispezioni annuali. Nel 2011 sono state ispezionate 241 aziende agricole, 472 nel 2012. In Italia muoiono di incidenti sulle strade 19 persone al giorno. Da noi preoccupa l'indice di incidentalità: 2,64 contro l'1,88 a livello nazionale. La colpa non è solo per la guida in stato di ebbrezza ma anche per le condizioni delle strade. Ci proponiamo di studiare la geografia della viabilità sarda". Se gli incidenti stradali colpiscono maggiormente la fascia di età tra i 18 e i 29 anni, quella degli incidenti domestici, causa di morte di 22 italiani al giorno, si abbatte sui bambini (0-4 anni) e sugli over 60. La causa? Per un motivo o per l'altro il 90 per cento delle case non rispetta i canoni di sicurezza.

"I pannolini amici della natura e dei bambini"

Un progetto dell'assessorato regionale all'Ambiente sposato dalla Asl 6

Dal benessere dei bimbi all'abbattimento dei rifiuti. In breve, un passo civile e innovativo. È stato presentato al Consultorio familiare di Sanluri il progetto "I pannolini amici della natura e dei bambini". L'iniziativa, al via entro giugno 2013, rientra tra le attività finanziate dall'assessorato regionale dell'Ambiente per la realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di azione ambientale regionale (POR FESR 2007 - 2013) Asse IV, Linea di attività 4.1.2b - Intervento 7 Eco-Bebé. Il progetto - alla presentazione sono intervenuti tra



gli altri, i pediatri **Roberta Poddighe** ed **Elena Uga**, il tecnico della prevenzione della Asl 6, **Luigi Piano** - prevede la consegna nei Consultori familiari di un kit di prova gratuito (cinque pannolini lavabili del tipo pocket di misura unica, un rotolo di veli raccogli-feci e una sacca impermeabile) alle famiglie residenti con bambini entro i 18 mesi. I pannolini lavabili sono prodotti con materiali naturali, sono morbidi ed assorbenti e privi di componenti chimici potenzialmente irritanti. Questa fornitura è sufficiente per una prova di circa una giornata, così da permettere una concreta valutazione del tempo occorrente e delle modalità di lavaggio. Se la mamma sarà soddisfatta potrà acquistare autonomamente gli altri pannolini nelle farmacie, nei negozi per bambini o via internet. Alle famiglie che partecipano al progetto sarà proposto un questionario per raccogliere impressioni e consigli. I pannolini usa e getta costituiscono circa il 10 per cento dei rifiuti urbani ed impiegano centinaia di anni per degradarsi. Possono essere nocivi per l'intera popolazione per eventuali inquinamenti delle falde acquifere e del suolo, se smaltiti in discarica o per l'immissione nell'ambiente di diossine, idrocarburi ed altri inquinanti, se inceneriti. Ogni bambino produce circa una tonnellata di pannolini usa e getta. Considerando che in Sardegna nel 2011 sono nati 13mila bambini è evidente l'enorme impatto ambientale di questi prodotti. Una maggiore diffusione dei pannolini lavabili consentirà il miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, secondo le linee guida indicate dalla vigente normativa europea e nazionale. La Asl di Sanluri promuove quindi l'uso dei pannolini lavabili con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della quantità di rifiuti urbani, attraverso la sostituzione dei pannolini usa e getta con i nuovi pannolini lavabili.

N°6 MAGGIO 2013 - ANNO III

Asl6notizie

Periodico della azienda sanitaria locale n°6

Registrato al Tribunale di Cagliari al n. 20 del 5.11.2011

Direttore editoriale: **Salvatore Piu**

Hanno collaborato: **Matilde Pani, Cinzia Porceddu,**

Marco Scorcu, Loredana Scano,

Foto: Cinzia Porceddu,

archivio Nuove Grafiche Puddu

Grafica e stampa: **Nuove Grafiche Puddu srl**

Chiuso in tipografia il 31 maggio 2013

Questo numero di Asl6notizie è costato 680 euro + iva per grafica, pre stampa, stampa e allestimento; 600 euro lordi per l'elaborazione giornalistica, timone, testi e interviste.

La foto in alto in prima pagina è di Samassi.